

Il 1979, annata eccezionale per quanto concerne la quantità e buona anche dal profilo qualitativo, poteva far nascere dubbi sull'entità del raccolto 1980 e ciò in rispetto alla logica del proverbio che prevede un'annata mediocre dopo quella abbondante.

Invece in primavera un legname ben agostato contribuì all'emissione di numerosi grappolini e l'aspetto generale delle vigne permise di formulare ipotesi relative ad un soddisfacente raccolto. Va rilevato che il tempo favorì questo inizio di vegetazione con un aprile secco e ventilato.

Tuttavia il mese di maggio non beneficiò alla vegetazione ed il giugno non propiziò la fioritura: questi due mesi furono caratterizzati rispettivamente da un tempo freddo e nuvoloso e da un clima quasi autunnale. La fioritura giunse con quasi un mese di ritardo.

Fortunatamente verso il 20 luglio il tempo si ristabilì ed il tanto atteso anticiclone delle Azzorre si estese rapidamente sulla fascia mediterranea respingendo verso settentrione l'aria fresca atlantica.

Tuttavia l'agosto secco e molto caldo non permise un adeguato recupero del tempo perso (ricordiamo che la formazione degli zuccheri diminuisce quando la temperatura supera i 30 gradi C°) cosicchè all'inizio di settembre la situazione non si presentava certo rassicurante. In certi vigneti gli acini risultavano ancora verdi e tale fatto marcava un ritardo, rispetto ad una annata normale, di circa 4 settimane.

Ma il mese di settembre, ottimo sotto tutti gli aspetti, favorì il "miracolo autunnale" e le uve giunsero a regolare maturazione verso la seconda settimana di ottobre, momento in cui ebbero inizio le vendemmie.

Nessun danno di rilievo per quanto concerne la peronospora e le altre malattie. Poca la grandine e quasi inesistente, malgrado le vendemmie tardive, la muffa grigia (marciume).

Numero dei ceppi, uva prodotta (in quintali) e relativo valore (in Fr.)  
per il 1980.

Qualità	Numero dei ceppi	Uva prodotta (in quintali)			Valore totale (in fr.)
		Da tavola	Da vino	Totale	
Uva rossa:					
Americana	700'000	2'500	7'500	10'000	1'087'500
Merlot	2'230'000	-	40'000	40'000	12'400'000
Nostrana	350'000	-	6'000	6'000	960'000
Tot. rossa	3'280'000	2'500	53'500	56'000	14'447'500
Uva bianca	30'000	-	500	500	11'500
Totale gen.	3'310'000	2'500	54'000	56'500	14'459'000

Il 1980, confrontato con gli anni precedenti, si situa quantitativamente e anche qualitativamente, in una media normale delle ultime 10 annate.

Nonostante l'annata poco favorevole, come descritto poc'anzi, si ebbe un normale ingrossamento dei grappoli e una buona formazione degli zuccheri.

La produzione totale raggiunse i 56'000 q, superando l'annata del 1978.

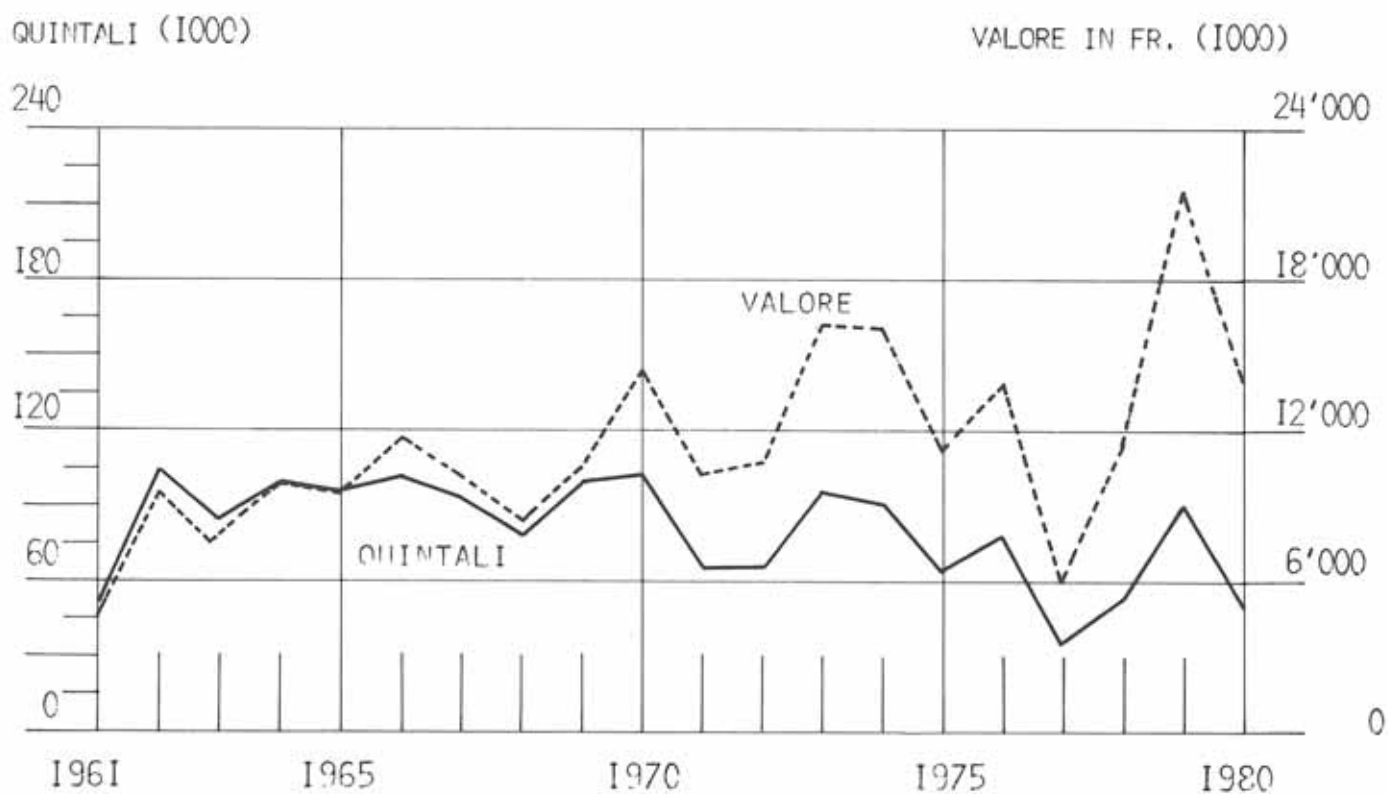
E' interessante segnalare che nelle due annate sopraccitate la percentuale dell'uva Merlot è andata costantemente aumentando, ciò che significa un reale miglioramento qualitativo della vendemmia ticinese.

La lenta, ma inesorabile scomparsa delle americane e delle nostrane porterà, tra qualche anno, ad un assestamento della situazione viticola che sarà basata quasi unicamente sulla produzione del Merlot.

Produzione quantitativa totale e valore in  
franchi dell'uva, dal 1961

Anni	Quintali	Franchi (1'000)
1961	52'202	4'605'882
1961	113'600	9'633'408
1963	84'450	7'520'425
1964	98'800	10'135'510
1965	94'160	9'687'292
1966	112'240	11'830'650
1967	93'365	11'220'425
1968	77'083	8'410'611
1969	98'084	11'528'655
1970	112'700	14'540'700
1971	65'170	10'287'960
1972	66'844	10'705'570
1973	95'550	16'131'000
1974	90'300	16'087'500
1975	63'182	11'147'660
1976	77'750	13'736'500
1977	36'200	5'995'400
1978	54'206	11'401'740
1979	90'700	21'732'000
1980	56'500	14'459'000

UVA PRODOTTA IN QUINTALI E VALORE IN FRANCHI DAL 1961 AL 1980



## Prezzi delle uve

Su proposta della Commissione consultiva per l'esame dei problemi viti-vinicoli il Dipartimento dell'economia pubblica fissò a 63 gradi Oechslé il limite minimo per le uve destinate alla produzione di vini "Merlot del Ticino".

La diminuzione del limite di 2 gradi rispetto ai 65 del 1979 potrebbe meravigliare chi non avesse seguito l'avvicinarsi dei fenomeni atmosferici che hanno inciso sulla maturazione delle uve. E' da ritenere che tale decisione era ampiamente giustificata: nel momento in cui fu presa, le gradazioni Oechslé non erano certo soddisfacenti.

Il prezzo indicativo base subì un leggero ritocco chiesto dalla produzione: da fr. 300.- venne portato a fr. 310.- il quintale. Anche il prezzo dell'americana venne portato da fr. 90.- a fr. 95.- il quintale.

Pertanto i prezzi indicativi risultarono i seguenti.

### Uve di ceppo europeo

Pregiate rosse (Merlot e Pinot)

Per le pregiate rosse il prezzo base è stato calcolato sulla media effettiva cantonale che è risultata di 79 gradi Oechslé.

- per gradazioni inferiori ai 60 gradi Oechslé compresi fr. 120.- /q.le
- da 61 e fino a 62 gradi Oechslé compresi fr. 170.- /q.le
- da 63 fino a oltre i 79 gradi i prezzi variano, in più o in meno secondo una scala che ha come base il prezzo medio di fr. 310.-/ q.le.

Nostrane	<u>Rosse</u>	<u>Bianche</u>
- per gradazioni inferiori a 62 gradi Oechslé compresi	fr.120.-/q.le	fr.130.-/q.le
- da 63 gradi Oechslé e fino alla gradazione media cantonale della vendemmia 1980 (71 gradi)	fr.155.-/q.le	fr.165.-/q.le
- dalla media cantonale e fino a 75 gradi Oechslé compresi	fr.160.-/q.le	fr.170.-/q.le
- da 76 gradi Oechslé in avanti	fr.170.-/q.le	fr.180.-/q.le

(Per le uve nostrane bianche di vitigni raccomandati o ammessi provvisoriamente, destinate alla produzione di vino bianco, il prezzo venne aumentato di fr. 70.-/q.le).

### Uve di ceppo americano

- Indipendentemente dalle loro gradazioni Oechslé, per uve ben mature e cernite fr- 95.-/q.le

### Rendimento al m2 in kg ed in franchi del patrimonio viticolo di Merlot

Il numero dei ceppi in produzione nel Cantone è di 2'180'000 unità ed occupa una superficie di circa 5'100'000 m2.

La produzione totale nel 1979, considerata quantitativamente un'annata record, è stata calcolata in kg 6'000'000.

La resa per m2 è risultata quindi di kg 1,180 equivalente a kg 2,80 per ceppo.

La resa in franchi, tenuto conto del prezzo base di fr.3.- al kg, è stata di fr. 3,55 al m2.

Nel 1980 il quantitativo ha raggiunto 4'000'000 di kg (una normale media). La resa per m2 risulta pertanto di gr.790. Al prezzo base di fr.3,10 al kg il reddito lordo è stato di fr. 2,45 circa il m2.

Questo quantitativo si avvicina alla media svizzera, che è una delle più alte se confrontata con quella delle altre nazioni viticole. Tale media, mediamente, è di gr. 850 di uva per m2.



### Il sistema di rilevamento

Nel bollettino N° 1 del 1980 si precisava che i rilevamenti sarebbero stati fatti seguendo una nuova metodologia e non più partendo dalle informazioni comunali.

Le statistiche qui pubblicate sono appunto state calcolate partendo dalle consegne effettuate presso le centrali tassazioni uve da vino, dall'uva da tavola consegnata per invii in Svizzera interna (le cui quantità e qualità sono regolarmente controllate) e da una stima dell'uva vinificata direttamente dal produttore per il proprio consumo.

La stima dell'uva "vinificata in proprio" era l'elemento nuovo della valutazione, da calcolare partendo dagli accertamenti effettuati presso le aziende più importanti del Cantone.

Quest'anno non tutte le informazioni erano già disponibili presso l'Ufficio consulenza agricola e si è completata questa lacuna con valutazioni globali a livello di regione. Non dimentichiamo però che questa stima non concerne che una piccola parte della produzione totale per cui un errore, anche di una certa importanza, non avrebbe gravi conseguenze sul risultato finale.

SEZIONE DELL'AGRICOLTURA UFFICIO CONSULENZA AGRICOLA

Bellinzona, gennaio 1981